

VERBALE DEL CONSIGLIO

N° 2

DEL COMITATO REGIONALE F.I.S.E. CAMPANIA

17 e 28 Febbraio 2014

Verbale n.2

Il giorno di lunedì 17 febbraio 2014, presso la sede del Comitato Regionale Campania in Napoli alla Via Beccadelli n.37 alle ore 16,30 si è riunito il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Campania per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Chiarimenti Presidente – Consigliere Spera
- 2) Relazione del Presidente
- 3) Trofeo delle Province e Progetto Giovanile
- 4) Applicazione regionale sulla distanza temporale tra due concorsi
- 5) Approvazione consuntivo 2013
- 6) Informativa Federale nomina Delegati Provinciali
- 7) Varie ed eventuali

Presenti: Il Presidente Vincenzo Montrone, il Segretario Salvatore Zotti, il Vice Presidente Grazia Salerno, i Consiglieri Lionello Leopardi, Francesco Salzano, Fabrizio Spanò, Raffaele Spera, Paolo de Colle. Alle ore 19.30 interviene il Revisore dei Conti, Dott. Raimondo Esposito.

Assente giustificato: Davide Cacace, Michele Balsamo, Vergemino Testa

Assume la Presidenza il Presidente Vincenzo Montrone, che, con il consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario Salvatore Zotti che accetta. Il Presidente, atteso il riconoscimento dei partecipanti come sopra indicati e preso atto che la riunione risulta validamente costituita in forma maggioritaria, dichiara aperta la seduta del Consiglio Direttivo atta a discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Si passa alla discussione del

Punto 1) dell'O.d.G. Chiarimenti Presidente – Consigliere Spera

Il presidente invita il consigliere Spera a dare spiegazione sugli avvenimenti che hanno visto pubblicare su un mass media conversazioni avvenute tra lui ed il consigliere stesso. Il Consigliere Spera riferisce quanto segue: “il giorno 2 Febbraio u.s., in occasione del Concorso Promozionale presso l'ADS Cavaliere Country Club”, sono stato avvicinato dal Dottor Roberto Bellotti che si meravigliava della mia amicizia con il Signor Marco Tassoni. Gli ho confermato che ero amico del Tassoni da oltre venti anni, amicizia risalente al periodo in cui io ho vissuto a Milano. Il Dr Bellotti mi riferiva che il Tassoni era promotore di un movimento “Stufi della FISE” insieme ad altre due persone a me non note. Il Bellotti aveva informato il Tassoni che io stavo organizzando un Concorso per il 15 e 16 Febbraio e che Marco mi avrebbe chiamato perché aveva bisogno di parlarmi. Ho riferito a Bellotti che Tassoni poteva chiamarmi quando voleva in quanto aveva il mio recapito telefonico. Lunedì 3 Febbraio verso le ore 15 ho ricevuto la telefonata di Marco Tassoni che mi parlava di questo movimento “Stufi della FISE” e mi invitava il pomeriggio ad ascoltarlo su Class Horse TV perché aveva fatto un intervento a Tortona, in cui spiegava le finalità del suo movimento. Domandai al Signor Tassoni se fosse un movimento politico ed egli mi rispose di no. Il Tassoni mi disse che, se fossi stato d'accordo, mi avrebbe inviato i fiocchetti rossi in modo tale che i cavalieri che avessero voluto aderire a tale movimento avevano la libertà di poterlo indossare. Gli risposi che ci saremmo risentiti dopo un paio di giorni, per dargli una risposta definitiva sull'invio dei fiocchetti. Dal momento che non sono frequentatore di

Facebook, incuriosito sul movimento, ho telefonato al Consigliere Zotti, riferendogli della telefonata avuta con Tassoni a riguardo del movimento e della richiesta di invio dei fiocchetti rossi, e per chiedergli chiarimenti su questo movimento. Il Consigliere Zotti mi ha riferito di essere a conoscenza sia del Gruppo “Stufi della Fise” sia di un altro Gruppo “Elezioni FISE 2013 (a quest’ultimo era iscritto). Gli chiesi se tali gruppi fossero movimenti politici e il consigliere Zotti mi rispose che non sapeva di che corrente politica fossero ma che sicuramente, a suo avviso, erano politicizzati entrambi e che se avessi voluto ulteriori informazioni su “Stufi della FISE” avrei potuto chiederle alla Signora Simonetta Cipriano e alla Signora Silvana Pane, entrambe iscritte al gruppo. Dichiaro che non ho chiamato nessuna delle due predette per avere spiegazioni. Il giorno successivo ho parlato con il Consigliere Leopardi, nella sua qualità di Presidente di Giuria del Concorso da me organizzato, a riguardo della richiesta del Tassoni di inviare i fiocchetti rossi, ed egli mi ha risposto che non si poteva vietare ai cavalieri di indossare il fiocchetto rosso qualora ne avessero manifestata l’intenzione. A questo punto, ho telefonato al Tassoni perché mi inviasse i fiocchetti rossi. Il giorno mercoledì 12 Febbraio, dopo la riunione per la stesura del calendario regionale dei Concorsi, ho informato il Presidente Montrone della mia amicizia con Marco Tassoni, il quale mi avrebbe inviato dei fiocchetti rossi e che, quindi, probabilmente qualche cavaliere avrebbe potuto indossarli. Alla conversazione erano presenti il Consigliere Salzano e le istruttrici Sonia Palomba e Simona Coppola. Al che il Presidente Montrone molto adirato contro Tassoni, mi comunicava di aver già denunciato quest’ultimo alla Procura federale per diffamazione e invitandomi ad informare il Tassoni su questo procedimento in corso. Il Presidente Montrone ha continuato dicendo che avrebbe voluto proprio vedere chi avrebbe indossato il fiocchetto rosso, prendendone nota, e che probabilmente sarebbe stata la signora Cipriano ad indossarlo. Tornando a casa, ho telefonato all’amico Tassoni chiedendogli che cosa mai fosse successo tra lui e il dottor Montrone. Gli dissi anche che il dottor Montrone avrebbe preso nota di chi avesse indossato i fiocchetti rossi e ho avvertito Tassoni che il Dottor Montrone lo avrebbe deferito alla Procura Federale. Il Tassoni mi ha chiesto delle condizioni di salute del dottor Montrone e se fosse stato presente al corso di aggiornamento degli Istruttori. Gli ho detto che il dottor Montrone stava bene e che io non ero andato al corso istruttori, per cui non ero a conoscenza dell’eventuale presenza di Montrone al corso. Giovedì 13 Febbraio, verso le 8 del mattino, ho ricevuto la telefonata del dottor Montrone che mi annunciava che avrebbe proposto una mozione di sfiducia in Consiglio nei miei confronti e che mi sarei dovuto vergognare di aver riferito al Tassoni quanto ci eravamo detti la sera precedente. Alla mia richiesta di chiarimenti al dottor Montrone, questi mi ha ulteriormente ribadito la sua volontà di sfiduciarmi in Consiglio e che mi sarei dovuto vergognare per ciò che avevo detto al Tassoni. A questo punto ho chiamato il Tassoni, chiedendogli che cosa mai avesse scritto su Facebook per scatenare la reazione del Presidente Montrone. Il Tassoni mi ha detto che aveva riportato esclusivamente ciò che ci eravamo detti la sera precedente. Immediatamente dopo ho ricevuto una nuova telefonata del Dottor Montrone che mi ha chiesto se mi fossi messo in politica, se fossi stato contento che il mio numero di telefono era stato messo su Facebook, invitandomi a leggere di persona la relativa pagina Facebook. A questo punto, esasperato dalle vicende, ho richiamato il Tassoni, dicendogli che sarebbe stato opportuno chiedermi l’autorizzazione prima di mettere il mio recapito telefonico su Facebook e di ciò il Tassoni mi ha chiesto scusa. Tutto ciò considerato, tengo a precisare che qualora il Consiglio decidesse di sfiduciarmi, è mia intenzione al più presto di rassegnare le mie dimissioni”.

Prende ora la parola il Presidente Montrone che, dopo aver ascoltato le dichiarazioni fatte dal Consigliere Spera, avanza alcune perplessità sul fatto che lo stesso, malgrado avvisato dal Consigliere Zotti che tale movimento poteva essere politicizzato, ha ritenuto di chiedere le regolari autorizzazioni alla distribuzione dei fiocchetti rossi durante il suo Concorso al Presidente di Giuria del Concorso, senza interpellare direttamente il diretto interessato

(Presidente del Comitato Regionale FISE Campania) per avere chiarimenti. Il Presidente, per quanto riguarda l'affermazione del Consigliere Spera *“Il Presidente Montrone ha continuato dicendo che avrebbe voluto proprio vedere chi avrebbe indossato il fiocchetto rosso, prendendone nota, e che probabilmente sarebbe stata la signora Cipriano ad indossarlo”*, specifica che vi è stata una trasposizione delle parole che ne modificano il senso. Le parole proferite furono: *“ Voglio proprio vedere chi metterà dei bambini il fiocchetto rosso, lo metterai solo tu e la signora Cipriano”* Il senso era quello di far capire che, avendo ribadito al Consigliere che quel movimento era a suo parere politicizzato, il fiocchetto avrebbe potuto metterlo solo lui e la signora Cipriano in quanto i bambini ed i minorenni nulla possono capire del significato di quel simbolo e che solo adulti possono chiedergli di indossarlo. La affermazione che avrei *“Preso nota”* è fuori contesto non avendola mai pronunciata. Il presidente ribadisce quindi il senso di questa affermazione : gli atleti minorenni nulla possono capire del significato di un fiocchetto appuntato sul loro petto e, pertanto, è evidente che qualora un ragazzo appone sulla sua giacca il fiocchetto, tale gesto può essere interpretato solo come conseguenza di una sollecitazione esterna. In riferimento a quanto affermato dal Consigliere Spera sull'intenzione di chiedere la sfiducia in Consiglio, il Presidente chiarisce che tale affermazione, detta in un momento di profondo dispiacere e di ira era ovviamente condizionata ai chiarimenti che il Consigliere Spera avrebbe dato in occasione della riunione del Consiglio Direttivo, prova ne è che all'ordine del giorno al punto 1 non è scritto SFIDUCIA ma si recita: **Chiarimenti Presidente-Consigliere Spera.** A tal proposito Il Presidente dichiara che ha ritenuto molto scorretto il comportamento avuto dal consigliere che ha inteso riportare, travisandone il senso, le parole proferite in un momento di rabbia. Comportamento scorretto sia sul piano etico che sul piano istituzionale, chiede poi se ha notato che durante il concorso il Presidente abbia minacciato o chiesto a qualche ragazzo i motivi della apposizione del fiocchetto ed il consigliere Spera dichiara che tutto ciò non è avvenuto. Il Presidente, poiché il Consigliere Spera è dubbioso sulla reale politicizzazione del Gruppo *“Stufi della FISE”*, illustra con esaustiva documentazione le falsità, le maldicenze e le basse insinuazioni che sono state scritte da molti degli appartenenti al gruppo, in primis dai promotori del gruppo stufi della fise su un social network (Facebook) di cui il Tassoni è l'amministratore. Tali attacchi stanno quotidianamente comparando su Facebook con un preciso disegno che è quello di delegittimare il Presidente della Consulta ed il Presidente dà spiegazione del perché di tale operazione politica. Il Presidente fa altresì notare che, avendo il Tassoni stretto amicizia con alcuni tesserati napoletani, ha iniziato anche una campagna elettorale, probabilmente da questi suggerita e si è permesso di invitare tutti i tesserati della Campania a *“Buttare fuori il loro Presidente”* minacciandoli poi che se ciò non faranno *“dovranno rimanere muti per sempre”* Comportamenti questi a suo giudizio gravissimi e che il Consigliere Campano Spera avrebbe dovuto giudicare. Viene fatto notare da vari consiglieri che un attacco al Presidente chiaro e palese dovrebbe vedere la solidarietà di tutto il Consiglio ed atteggiamenti diversi devono essere dichiarati. Nell'ambito della discussione intervengono il consigliere Spanò che fa notare al consigliere Spera la sua posizione di ostilità preconcepita, che rifiuta la logica, crea ulteriore sfiducia da parte di tutti. Il Consigliere Salzano fa vedere cosa stanno scrivendo sul gruppo stufi della Fise e cerca di far comprendere che tutto ciò è un attacco politico al Presidente ma anche al Comitato della Regione Campania per l'ingerenza del Tassoni sul buttar fuori il presidente eletto. Il Consigliere De Colle cerca di far comprendere al consigliere Spera che se vi è una posizione di opposizione, peraltro non motivata, perde la fiducia di tutto il Consiglio e dice che se fosse stato lui, si sarebbe dimesso per coerenza. Il Consigliere Salzano ricorda a Spera che è stato il Presidente a sceglierlo ed a volerlo in Consiglio e che per questo motivo da parte del Presidente non vi è alcun astio o motivo ostativo che giustifichino comportamenti di questo genere, e ricorda che ad ulteriore prova il Presidente gli ha riconfermato tutte le cariche

sportive anche nel corrente anno, prova di ulteriore fiducia. Alla discussione intervengono vari Consiglieri tutti concordi con il Presidente.

Alle ore 19,40 il consigliere Leopardi, lascia la riunione adducendo come motivazione un impegno improrogabile. Alla luce di quanto affermato e ampiamente documentato dal Presidente Montrone su questa incresciosa vicenda, il Vice Presidente Salerno chiede al Consigliere Spera di esprimere la sua posizione in proposito, invitandolo a riconoscere la giustezza delle tesi sostenute dal Presidente. Il Consigliere Spera dichiara che allo stato non è in grado di pronunciarsi, in quanto non è sufficientemente documentato sui fatti. Il Vice Presidente Salerno fa notare che il Presidente Montrone ha inoltrato tutta la documentazione alla Procura Federale dopo essersi ampiamente documentato e che, pertanto, le asserzioni del Consigliere Spera sono prive di fondamento. Alle ore 20,10 ritorna in sede il Consigliere Leopardi dicendo che aveva risolto, organizzandosi, il suo impegno. Interviene il Presidente che dopo aver ampiamente illustrato punto per punto tutte le dichiarazioni che erano state fatte dal gruppo "Stufi della FISE" e le gravi diffamazioni da essi perpetrate nei suoi confronti, chiede al Consigliere Spera se si fosse convinto della giustezza delle sue argomentazioni. Lo stesso, mentre inizialmente sembrava dare ragione su ogni punto riferito, concludeva che si sarebbe dovuto documentare prima di dare un giudizio. Il Presidente, irritato, si alzava e si diceva disponibile a rimanere fino alla mezzanotte per far leggere i documenti che comprovavano le sue affermazioni. Il Consigliere Spera chiedeva di averne fotocopia. Il Presidente riferiva che, non avendo più fiducia nel Consigliere Spera, non era disponibile a dare documenti di cui poi non avrebbe potuto sapere l'uso e, pertanto, dichiarava che era pronto a farli visionare davanti a tutti ma non a rilasciare originali o copie al Consigliere. Si proponeva, infine, che li avrebbe consegnati al Consigliere Tesoriere, Sig. Paolo De Colle, che si sarebbe assunto la responsabilità di farli vedere senza permetterne in alcun modo la copia. Il Consigliere Spera concordava aggiungendo che nel frattempo anche lui si sarebbe documentato. Il Vice Presidente Salerno, pertanto, conclude esprimendo il suo convincimento che la posizione espressa del Consigliere Spera sia incompatibile con la persistenza di un rapporto fiduciario in seno al Consiglio. Il Consigliere Segretario Zotti ritiene che, una volta assunto un determinato ruolo nell'ambito del Consiglio dubitare continuamente delle linee guide formulate dal Presidente e dalla maggioranza dei Consiglieri per la gestione del Comitato Regionale sia un deterrente che non consente il raggiungimento degli obiettivi e delle progettualità individuate con spirito sereno e di collaborazione e, pertanto, invita il Consigliere Spera ad esprimersi in modo definitivo sulle sue scelte di campo. Il Consigliere Spera, dichiara che vuole sentirsi libero di condividere le tesi sostenute dal suddetto movimento, e che se deciderà di perseguirne i fini chiederà al Consiglio se ritiene di essere sfiduciato. Interviene il Consigliere Zotti che fa notare che, qualora il Consigliere Spera decidesse di seguire finalità politiche avverse al Comitato sarà lui che sfiducia tutto il Consiglio costringendolo a chiederne le dimissioni. Il Presidente fa presente che tutti possono considerarsi liberi di fare le scelte più opportune ma nel momento in cui si appoggia un movimento che ha diffamato il Presidente e che è entrato ingerendo con una campagna elettorale nella nostra regione, si deve avere l'onestà intellettuale di fare una scelta di campo e si deve rassegnare le dimissioni. La seduta si conclude con l'affermazione del Consigliere Spera che dichiara che prima di prendere ogni decisione si vuole prima documentare.

Punto 5) dell'O.d.G. Approvazione consuntivo 2013

Il Revisore dei Conti presenta la relazione contabile alla data del 31.12.2013 e la sottopone all'approvazione del Consiglio, precisando che ai fini della concordanza tutti i saldi corrispondono alle scritture contabili. Il Consiglio approva all'unanimità.

con l'unica divergenza che si riporta dal precedente esercizio quale saldo del Banco Posta.

Punto 7) dell'O.d.G: Il Presidente fa rilevare che durante il concorso tenutosi al Grifondoro aveva dato disposizioni al Consigliere Zotti componente di giuria di riferire al presidente di giuria (Leopardi) di far osservare un minuto di silenzio per la scomparsa del compianto Piero D'Inzeo. La domenica 16 febbraio si accorgeva che quanto richiesto non era stato eseguito. Chiede pertanto al consigliere Leopardi cosa fosse accaduto, il consigliere Leopardi riferisce che a riguardo ha dato ampie spiegazioni al Referente Giudici Col.Ilo De Maio e chiede che la stessa nota venga allegata al presente verbale. Prende la parola il Presidente il quale informato sul contenuto della lettera di cui sopra, ravvisando in essa uno scarico di responsabilità che coinvolgeva la sua persona ha prodotto una lettera di chiarimenti che anche essa venga messa a verbale unitamente alla lettera del Referente Giudici. Stigmatizza inoltre il comportamento irrispettoso di tutti i componenti della giuria ognuno per la propria responsabilità di ruoli nel non aver ottemperato subito alla richiesta del Presidente del Comitato Regionale e non aver inteso esercitare in forma scritta le dovute scuse su un episodio che assume anche la veste diseducativa nei confronti dei giovani ad eccezione dei Consiglieri e giudici Leopardi e Zotti. Il Presidente chiederà al Referente Giudici di inviare tutta la documentazione alla CNUG per le opportune valutazioni. Per quanto riguarda il Concorso promozionale che si terrà domenica 23 Febbraio p.v. presso il Centro Ippico "Le Caselle", i consiglieri De Colle e Salzano accettano l'incarico di effettuare il sopralluogo del campo ostacoli per valutarne l'agibilità. Considerata l'ora tarda si rimanda per la discussione degli altri punti all'ordine del giorno per la seduta del prossimo Consiglio. Alle ore 22,10 non avendo altro da discutere la riunione viene sciolta.

Il Segretario

Il Presidente

Il giorno 28 febbraio alle ore 16,30 in prosieguo al verbale del 17 Febbraio si sono riuniti presso la sede del Comitato Regionale Fise Campania i sigg. Presidente Vincenzo Montrone, Vice Presidente Grazia Salerno, il Consigliere Segretario Salvatore Zotti, i Consiglieri Raffaele Spera, Lionello Leopardi, Vergemino Testa, Francesco Salzano, Michele Balsamo, Paolo De Colle, Fabrizio Spanò

Assente giustificato: Cacace Davide

Per proseguire e discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Relazione Presidente (chiarimenti Presidente –Consigliere Spera)
- 2) Trofeo delle Province e Progetto Giovanile
- 3) Applicazione regionale sulla distanza temporale tra due concorsi
- 4) Informativa federale nomine Delegati Provinciali
- 5) Varie ed eventuali: Programma dipartimento Club, Variazione bilancio di previsione 2014.

Il Consigliere Spera nel merito dei chiarimenti tra lui ed il Presidente riferisce che si dissocia dalle affermazioni irrispettose che sono state proferite nei confronti del Presidente Montrone sia da parte del gruppo Stufi della Fise che da chicchessia. Ritene comunque che lui vuole ritenersi libero di poter appoggiare l'associazione FIASE (Stufi della Fise) trovandosi d'accordo su alcune loro opinioni.

Il Presidente ritiene che non ci siano più i presupposti fiduciosi in quanto un Consigliere non può nella sua veste istituzionale appoggiare un movimento la cui stessa denominazione Stufi della Fise esprime una politica contraria a quella istituzionale peraltro palesemente dimostratasi con ingiurie rivolte non solo al sottoscritto ma anche ai Commissari Straordinari. Pertanto ai fini di una coerenza invita il Consigliere Spera a dimettersi ed in caso contrario ad esprimere da parte di

tutti i Consiglieri una posizione su tale comportamento. Il Vice presidente Salerno apprezza il giudizio negativo espresso dal Consigliere Spera nei confronti del gruppo Stufi della Fise a riguardo dell'offensivo comportamento tenuto nei confronti del Presidente Montrone. E' suo profondo convincimento che in codesto Comitato ogni suo componente ha la più piena facoltà di esprimere le proprie opinioni, di evidenziare eventuali criticità, di proporre soluzioni, tuttavia sempre e, comunque, rispettando le indicazioni, le regole e i regolamenti della nostra Federazione il cui portavoce in tale sede è il Presidente. Pertanto, se il Consigliere Spera manifesta la condivisione di questo pensiero per quanto riguarda la sottoscritta non esistono i presupposti per sollevarlo dal suo ruolo. Il Consigliere Balsamo concorda con quanto asserito dal Vice Presidente e chiarisce che eventuali posizioni dissenzienti vanno manifestate nei modi previsti dal Regolamento e del senso di appartenenza alla Federazione, evitano che si possa fraintendere la posizione di un tesserato FISE e in particolar modi di un Consigliere che ponga in risalto dissensi sull'operato della Federazione stessa. Esistono, infatti, i modi, i luoghi e i tempi per manifestare il proprio dissenso nell'ambito della Federazione di appartenenza. Detto ciò eventualmente dovesse valutarsi il comportamento del Consigliere Spera perdurante in una posizione equivoca, il Comitato, necessariamente, suo malgrado, così come in altre occasioni, dovrà valutare il ruolo che il Consigliere Spera ha nello stesso Comitato. Il Consigliere Segretario Zotti ritiene che la posizione e le dichiarazioni del Consigliere Spera non rispecchiano, così come nella seduta consiliare del 17 Febbraio u.s. ha già tenuto a precisare, quelli che sono gli obiettivi che il Comitato tutto, rappresentato dalla figura del Presidente, si è prefissato e che tali discussioni non portano altro che ad una lungaggine dell'operatività che mai come in questo momento necessitano alla Regione Campania. Pertanto, affinché si possa lavorare fattivamente con serenità e condivisione chiede che vengano rimossi gli incarichi conferiti al Consigliere Spera. Prende ora la parola il Consigliere De Colle che, pur riconoscendo che il Consigliere Spera ha preso in maniera chiara le distanze nei confronti del predetto gruppo, a riguardo delle offese rivolte al Presidente Montrone e ad altri rappresentanti della FISE, poiché ha l'impressione che la posizione del Dottor Montrone riguardo al rapporto fiduciario sia così chiara e ferma, ritenendo altresì che senza un rapporto di fiducia non sia possibile portare avanti alcuna iniziativa, egli ritiene giusto che il Consigliere Spera prenda in seria considerazione l'ipotesi di presentare le proprie dimissioni. Il Consigliere Salzano, considerato tutto il tempo dedicato a questa problematica negli ultimi due consigli, è dell'opinione che il Consigliere Spera non possa più avere la necessaria serenità per portare avanti i compiti che gli sono stati affidati e ritiene pertanto comprensibile le dimissioni che eventualmente il Consigliere Spera vorrà dare. Il Consigliere Spanò, pur ritenendo che non sia possibile chiedere al Consigliere Spera di presentare le dimissioni, è convinto, tuttavia della giustezza di quanto sostenuto dai precedenti colleghi a riguardo del venir meno del rapporto fiduciario. Il Consigliere Leopardi ritiene che il Consigliere Spera non debba dare le dimissioni e rimette, pertanto, alla sua sensibilità il proseguire o meno nella conduzione degli incarichi attualmente detenuti, Il Consigliere Testa, precisando innanzitutto che *"noi facciamo disciplina, sport e arte"*, fermo restando che non è possibile chiede al Consigliere Spera le sue dimissioni, si associa a quanto dichiarato dagli altri Consiglieri a riguardo della fiducia. Prende la parola il Consigliere Spera che non ritiene che la neo associazione FIASE vada contro le regole istituzionali. Semmai si dovesse accertare una responsabilità di tale associazione nell'andare contro le regole della FISE, egli sarebbe il primo a dimettersi se ritenesse di appoggiare la suddetta associazione. Il Consigliere Spera conferma in ogni caso quanto già sostenuto in precedenza, ossia che qualora fosse sollevato dagli incarichi, darà le sue dimissioni. Il Vice Presidente Salerno si augura che il Consigliere Spera possa riflettere sugli avvenimenti di cui sopra affinché il buon senso, la lealtà e la correttezza possano sempre guidare i comportamenti di tutti. Si passa adesso alla votazione sull'opportunità, di sollevare il Consigliere Spera dagli incarichi che gli sono stati attribuiti. Favorevoli il Presidente Montrone, il Vice Presidente Salerno (suo malgrado), il Segretario Zotti, i Consiglieri Balsamo, Salzano, Spanò, De Colle e Testa. Contrario il Consigliere Leopardi.

Per quanto riguarda il Trofeo delle Province e Progetto Giovanile, avendo rimosso l'incarico al Consigliere Spera, il Presidente dà incarico al Consigliere Spanò di chiedere al Signor Bruno Riccio di partecipare alla riunione del 3 Marzo p.v., che relazionerà nel merito e successivamente si concorderà il regolamento relativo.

Per quanto riguarda l'informativa federale sui Delegati Provinciali si precisa che la nomina degli stessi è relativa all'intero quadriennio olimpico e, pertanto, le nuove nomine 2014 vanno rimosse.

Infine, per quanto attiene la variazione di bilancio il Presidente fa presente che in sede di Consulta il Commissario ha richiesto che vengano indicati in bilancio anche i costi e i ricavi presunti relativi alla formazione. Pertanto, si provvederà ad effettuare una variazione del bilancio preventivo in tal senso. Inoltre, si procederà alla richiesta alla Contabilità FISE per una integrazione economica finalizzata alla realizzazione del Trofeo dei Tre Mari e del Progetto Giovanile.

Non avendo altro di che discutere alle ore 21,10 la riunione viene sciolta.

Letto, approvato, sottoscritto

Il Segretario

Il Presidente